

Il salto culturale

Quella posta dalla riforma istituzionale è, anche, una sfida. Una sfida che impone un salto culturale capace di riconoscere la formazione e l'educazione come risorse cruciali per accompagnare il cambiamento. È in questa direzione che la Provincia autonoma di Trento ha così deciso di costituire, all'interno della *tsm* – *Trentino School of Management*, la *Step* – scuola per il governo del territorio e del paesaggio. È da questa scuola che è nato un prodotto editoriale – dvd e libretto – destinato ai più giovani proprio per raccontare, attraverso la marmotta *Dolomì*, questi cambiamenti. Uomo e paesaggio, La riforma istituzionale, La riforma urbanistica i tre capitoli in cui è diviso il piccolo testo. Ai lettori de "il Trentino" proponiamo le pagine dedicate alla riforma istituzionale. Alla vigilia del voto per le Comunità – e mentre comunque le Comunità sono già all'opera, forti delle competenze loro assegnate – un modo per avvicinarsi con semplicità a concetti più che mai vicini ai cittadini. Testi, grafica e illustrazioni sono di Valentina Gottardi.



IN TRENTINO LA RESPONSABILITÀ E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO SI AVVICINERANNO DI PIÙ VERSO COMUNI E COMUNITÀ...

Dal 2006 in Trentino è iniziato un percorso di riforma che coinvolge la gestione dell'autonomia, del territorio e del paesaggio.

La Riforma istituzionale introduce un nuovo impianto normativo per il governo dell'autonomia, ridefinendo la distribuzione dei poteri e delle funzioni tra i distinti livelli di governo. L'obiettivo centrale della riforma è quello di spostare la gestione e la responsabilità del potere pubblico verso la dimensione istituzionale più vicina ai cittadini, vale a dire verso i Comuni e le Comunità per quelle competenze che i Comuni da soli non sarebbero in grado di esercitare.

Le Comunità di Valle nascono quindi come volontà di esercizio di competenze, finora in capo alla Provincia, come la programmazione urbanistica, economica e sociale, attraverso processi partecipativi che coinvolgano fortemente la Comunità locale e che tengano conto della storia, delle tradizioni, delle vocazioni, delle potenzialità, come pure dei limiti da superare per garantire uno sviluppo durevole per il territorio e per chi lo abita.

...GIUNDA ANCHE VERSO I CITTADINI

La visione della riforma è improntata alla costruzione di una rete territoriale e alla valorizzazione delle identità locali, tesa alla competitività e all'eccellenza, basata su due principi fondamentali: il tema della sussidiarietà e quello della responsabilità. Un tentativo questo che va in controtendenza rispetto ai processi di dispersione e di frammentazione dei tanti piccoli centri sparsi nelle diverse zone del Paese, una riforma che si prefigge di rispondere alla domanda di maggiore partecipazione da parte dei cittadini e di ritrovare un senso allo stesso significato di comunità.

... VALLGARUNA, LADINO DI FASSA, ALTIPIANO DI FOLGARIDA LAVORONE E LUSERNA, LAIS E ROTALIANA, ALTIPIANO DELLA PAGANELLA, TRENTO E VALLE DELL'ADIGE, VALLE DEI LAGHI.

